

Raduno cantonale 2015 delle Associazioni dei Cittadini per il territorio

Sant'Antonino 8 dicembre 2015

## **Risoluzione per il recupero delle rive dei laghi (rive pubbliche)**

Da molto tempo anche da noi in Ticino il libero accesso alle rive dei laghi e dei corsi d'acqua è tema di dibattito e scontri politici. Come non ricordare le lotte sostenute nel passato dal compianto Bill Arigoni? Anche a seguito di queste lotte, di studi elaborati e di progetti di qualche singolo Comune, qualche piccolo successo c'è stato, ma la gran parte delle rive del Ceresio e del Lago Maggiore sono rimaste inaccessibili per i cittadini. Questo purtroppo, malgrado la Costituzione federale e cantonale dichiarino chiaramente che le rive dei laghi e dei corsi d'acqua sono di proprietà pubblica (demanio). L'accesso alle rive dei laghi è quindi un diritto di ogni cittadino. Il pubblico percorso delle rive dei laghi è un principio ancorato e garantito dalla legge federale sulla pianificazione del territorio.

In questo ambito si nota un diverso impegno delle autorità della vicina Italia, dove da anni si sta operando concretamente e costantemente per il recupero di "rive privatizzate" permettendone l'accesso alla cittadinanza. Un bell'esempio è quello di Porto Ceresio, ma non mancano gli esempi anche sul Lago Maggiore.

Uno studio eseguito su incarico del Cantone da Dionea nel 2006 indicava che:

*"Le rive private erano circa il 31% sul lago Verbano e il 44% sul Ceresio. Per varie ragioni locali la parte di riva completamente fruibile si limita però a ca. 25% delle rive complessive dei due laghi."*

Recenti notizie da oltre Gottardo, in particolare riguardanti delle sentenze del Tribunale federale e cantonale vodese, hanno riportato di attualità il tema su scala nazionale. Una Associazione con sede in Romancia denominata "Rives Publiques" sta valutando il lancio di una iniziativa popolare federale per chiedere il recupero delle rive che nel passato sono state abusivamente "privatizzate".

I partecipanti all'odierno raduno delle Associazioni per il territorio hanno avuto l'occasione di avere un primo contatto con l'associazione menzionata e si dichiarano disponibili a collaborare tramite lo scambio di informazioni ed esperienze.

**In conclusione i Cittadini per il territorio riuniti l'8 dicembre a Sant'Antonino per il loro annuale raduno, invitano le Autorità cantonali e comunali:**

- **di verificare e valutare la situazione giuridica delle rive dei laghi e corsi d'acqua che nel passato, alla luce delle recenti sentenze giuridiche, sono state abusivamente "privatizzate".**
- **a informare apertamente e costantemente i cittadini sulle intenzioni e sui progetti di intervento atti al recupero delle rive dei laghi e alla realizzazione di percorsi pubblici comunali e regionali;**
- **a procedere solertemente e concretamente (possibilmente con il coinvolgimento e la partecipazione dei Comuni coinvolti) nella realizzazioni di progetti di recupero delle rive pubbliche dei nostri laghi.**

**In particolar modo invitiamo anche la Commissione pianificazione del Gran Consiglio a chinarsi su questo tema chiedendo al Consiglio di Stato la situazione dei lavori, attivandosi per accelerare la concretizzazione di progetti pendenti e invitando il Consiglio di Stato a valutare nuove potenzialità progettuali.**

**Al raduno erano presenti le seguenti Associazioni e Società:**

AMICA-Castione

APM ass. per un piano di Magadino a misura d'uomo

Capriascambiente

Cittadini per il territorio Lugano

Cittadini per il territorio Massagno

Cittadini per il territorio Mendrisio

Cittadini per il territorio Pian Scairolo

Orizzonteverde

Quartiere Bomborozzo Massagno

Quartiere Rivapiana Minusio

RailValley

Rione Madonnetta Lugano

STAN società ticinese per l'arte e la natura, sezione ticinese Heimatschutz

VivaGandria

Uniti per Brè